



## Politica di Active Ownership

Codice PY072	Versione 001	Data di approvazione 18/12/2023	Data di efficacia 01/01/2024
-----------------	-----------------	------------------------------------	---------------------------------

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.  
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 2 di 20	

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>6</b>
1.1. OGGETTO E OBIETTIVI DELLA POLITICA .....	6
1.2. GESTIONE DEL DOCUMENTO .....	6
1.3. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	7
1.4. PERIMETRO DI APPLICAZIONE .....	8
<b>2. RUOLI E RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>9</b>
<b>3. AMBITO E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA STRATEGIA DI ACTIVE OWNERSHIP.....</b>	<b>11</b>
<b>4. DEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE TEMATICHE RILEVANTI .....</b>	<b>12</b>
<b>5. STRATEGIE E MODALITÀ DI ENGAGEMENT .....</b>	<b>13</b>
5.1. ENGAGEMENT CON GLI EMITTENTI SOCIETARI .....	13
5.2. ENGAGEMENT ISTITUZIONALE.....	14
<b>6. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO.....</b>	<b>15</b>
<b>7. MONITORAGGIO .....</b>	<b>16</b>
7.1. GOVERNANCE, MODALITÀ E TEMPISTICHE DELL' ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	16
7.2. STRATEGIE DI ESCALATION .....	16
<b>8. SUPERVISIONE E COORDINAMENTO .....</b>	<b>17</b>
<b>9. COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER.....</b>	<b>18</b>
<b>10. CONFLITTI DI INTERESSE .....</b>	<b>19</b>
<b>11. ALLEGATI.....</b>	<b>20</b>

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 3 di 20	

STORICO DELLE VERSIONI			
Versione	Data di approvazione	Descrizione sintetica delle modifiche	Normativa abrogata / sostituita
<b>001</b>	18/12/2023	Definiti i principi e le linee guida della Politica di <i>Active Ownership</i> della Banca	-

Policy OWNER
Responsabile <b>Area General Counsel &amp; Sustainability</b>

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 4 di 20	

GLOSSARIO	
<b>Banca Generali o Banca o Società o Capogruppo</b>	Banca Generali S.p.A.
<b>Active Ownership</b>	Insieme di strategie di investimento responsabile mirate ad intervenire attivamente sugli asset in portafoglio (emittenti, fondi e relativi gestori) con l'obiettivo di perseguire un miglioramento sostanziale delle loro performance di sostenibilità con riferimento a specifiche tematiche rilevanti per il Gruppo e per il settore. Si concretizza nel dialogo diretto con gli emittenti - cd."engagement"- e nell'esercizio dei diritti di voto e di intervento alle Assemblee degli azionisti cd "voting".
<b>Attivi Diretti</b>	Investimenti in titoli azionari o obbligazionari emessi dalle imprese beneficiarie dell'investimento.
<b>Attivi Indiretti</b>	Investimenti detenuti indirettamente nelle imprese beneficiarie dell'investimento attraverso la sottoscrizione di quote di fondi, tra cui, a titolo esemplificativo: OICR, ETF
<b>Controllate</b>	Le società tempo per tempo controllate da Banca Generali e facenti parte del Gruppo Societario
<b>Engagement</b>	Attività di confronto e dialogo (quali, a titolo esemplificativo, incontri, comunicazioni, e-mail, etc), rispetto a tematiche ESG rilevanti, finalizzata ad instaurare una relazione di medio-lungo termine con le società partecipate (emittenti), i gestori dei fondi in delega a terzi ed istituzioni al fine di migliorare le pratiche ESG delle società in portafoglio.
<b>Engagement List</b>	Indica la lista degli emittenti sui quali effettuare attività di Engagement come definite dal Comitato
<b>Fattori ESG</b>	Tematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva, come definite dal Reg. EU SFDR.
<b>Gruppo</b>	Il gruppo societario composto dall'insieme di società tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di Banca Generali
<b>OICR del Gruppo</b>	OICR istituiti e/o gestiti da società autorizzate alla gestione di fondi di investimento appartenenti al Gruppo (ad esempio BGFML)

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 5 di 20	

<b>Principi di Voto</b>	Indica i principi di voto che dovranno essere seguiti da Banca Generali e, ove applicabile, le sue Controllate nel contesto delle assemblee delle società in cui investono, secondo le modalità previste nella presente Politica ed allegate alla stessa come Annex I.
<b>Proxy advisor</b>	Società volta a presidiare le attività relative all'esercizio di voto coordinando: I) il monitoraggio delle tematiche di governo societario degli emittenti partecipati II) le attività propedeutiche alla partecipazione alle Assemblee degli Azionisti in relazione all'esercizio del diritto di voto.
<b>Rating provider</b>	Società dedicata all'analisi ESG dei portafogli compresi all'interno del perimetro di applicazione della Policy ed alla elaborazione di un Rating ESG sia a livello di portafoglio che di sottostanti
<b>Regolamento SFDR</b>	Di seguito anche "SFDR", regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
<b>Service provider</b>	Società volta a presidiare le attività relative all'engagement coordinando I) il monitoraggio delle tematiche di governo societario degli emittenti partecipati II) la gestione dell'interazione con gli emittenti partecipati riferite alle questioni significative in termini di strategia
<b>UCITS</b>	Acronimo di "undertakings for the collective investment in transferable securities" (in italiano OICVM, ossia organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari) sono fondi d'investimento regolamentati a livello dell'Unione europea.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 6 di 20	

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. OGGETTO E OBIETTIVI DELLA POLITICA

Banca Generali e le sue Controllate si sono impegnate nei confronti dei propri stakeholders a gestire in modo efficace le tematiche di sostenibilità delle società in cui investono nell'ambito della prestazione dei servizi di gestione di portafogli e della gestione collettiva del risparmio.

La presente politica di Active Ownership (di seguito "Politica") è adottata con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente l'impegno di Banca Generali e delle sue Controllate nell'investimento sostenibile e responsabile e irrobustire l'approccio alle decisioni di investimento, in linea con:

- la *Vision* di Banca Generali;
- gli impegni presi con la sottoscrizione degli *UN Principles for Responsible Investment*, che pongono l'Active Ownership (anche detta "stewardship") tra le principali strategie di investimento responsabile;
- l'implementazione degli obblighi e delle *leading practice* introdotte dalla normativa SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*), con particolare riferimento al perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile e al presidio dei principali effetti negativi connessi agli investimenti,

nella convinzione che sono molti i benefici che derivano dall'applicazione di principi concreti e sani di stewardship (es. anticipare ed evitare rischi di sostenibilità, generare un impatto reale e concreto...).

La Politica definisce:

- ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte;
- politica di Voto;
- modalità di esercizio del diritto di voto e/o di engagement;
- perimetro di applicazione;
- modalità di gestione di eventuali situazioni in cui possono configurarsi delle fattispecie di conflitto di interesse;
- impegni di trasparenza e modalità di comunicazione dei risultati relativi all' Active Ownership.

### 1.2. GESTIONE DEL DOCUMENTO

La presente Politica è adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, previa istruttoria preventiva del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità.

Eventuali modifiche della Politica, necessarie e/o opportune classificate come "di minore rilevanza" ai sensi della Politica di indirizzo per la redazione e aggiornamento di Politiche e Regolamenti aziendali, sono approvate dall'Amministratore Delegato su proposta dell'Area

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 7 di 20	

General Counsel & Sustainability (di seguito l'Owner) e della Direzione Organizzazione, sentite eventualmente la Direzione Compliance e Anti Financial Crime e la Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities.

Le modifiche di maggior rilevanza sono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Owner previo parere del Comitato Prodotti e Servizi – Sessione Active Ownership.

L'Owner è responsabile della verifica, con frequenza almeno biennale dalla data di emanazione/ultima revisione, dell'eventuale necessità di aggiornamento della Politica, tenuto conto della rispondenza della stessa al contesto normativo di riferimento, alla strategia della Banca e dell'intero Gruppo Bancario e al contesto operativo e organizzativo in cui la Banca e il Gruppo Bancario operano.

### 1.3. RIFERIMENTI NORMATIVI

La Politica è redatta seguendo i principi introdotti dalle seguenti normative, framework e raccomandazioni.

#### Riferimenti esterni

- Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e le ulteriori misure di esecuzione contenute nei Regolamenti e nelle Direttive di secondo livello, insieme alle relative disposizioni nazionali di recepimento.
- Direttiva 2009/65/UE (UCITS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 e le ulteriori misure di esecuzione contenute nei Regolamenti e nelle Direttive di secondo livello;
- Direttiva 2017/828 c.d. "Shareholders Rights II" del Parlamento e Consiglio Europeo che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e le Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni che si ispirano all'EFAMA Code for External Governance;
- I *Principles for Responsible Investments* sanciti dalle Nazioni Unite, di cui il Gruppo è firmatario dal dicembre 2022.

#### Riferimenti interni

- *Sustainability Policy* di Banca Generali
- *Politica di investimento responsabile* di Banca Generali

Inoltre, la presente Politica è stata redatta in coerenza con le Linee guida di Active Ownership del Gruppo Generali.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 8 di 20	

#### 1.4. PERIMETRO DI APPLICAZIONE

La presente Politica si applica a Banca Generali e alle società Controllate che svolgono attività di gestione di fondi di investimento (c.d. gestione collettiva del risparmio) e/o di gestione di portafogli.

Le Controllate recepiscono la Policy nel rispetto dei requisiti legali e regolamentari applicabili per attività o per luogo di costituzione. Nel caso in cui alcune delle previsioni contenute nella Policy dovessero essere meno restrittive rispetto alla normativa locale, la società interessata adotterà la norma locale vigente più restrittiva.

I Consigli di Amministrazione delle Controllate, tramite apposita delibera, sono tenuti a recepire la Politica adottata da Banca Generali, assumendo in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione nell'ambito di rispettiva pertinenza. Nel caso in cui emergano conflitti con normative o regolamenti locali, oppure in applicazione del principio di proporzionalità sorga l'esigenza di derogare dalla Politica, il Consigliere Delegato o il General Manager della società del Gruppo interessata fornisce preventivamente esplicita e motivata evidenza delle deroghe necessarie a Banca Generali.



	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 9 di 20	

## 2. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Per la corretta applicazione della strategia di Active Ownership, di seguito, sono stati identificati i ruoli e le responsabilità delle diverse figure e strutture aziendali che hanno l'obiettivo di garantire l'attuazione e il presidio delle attività definite dalla Politica stessa.

### Comitato Prodotti e Servizi – Sessione Active Ownership

- si riunisce con periodicità semestrale in forma interaziendale con la partecipazione dei referenti delle rispettive Controllate interessati dai servizi relativi alla presente Policy;
- esamina periodicamente la documentazione prodotta dal Servizio *Banking Group Sustainability* circa la corretta attuazione della Politica e valuta la reportistica annuale prodotta dal Servizio *Banking Group Sustainability* preventivamente alla sottoposizione al Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità fornendo le proprie eventuali valutazioni;
- valuta, secondo quanto previsto al paragrafo 4, la lista delle tematiche rilevanti ai fini dell'Engagement definendone le priorità ed effettua una revisione periodica delle stesse con cadenza almeno annuale;
- su proposta del Servizio Banking Group Sustainability, esamina l'*Engagement List* e le modalità con cui effettuare *Engagement* e fornisce le proprie valutazioni;
- su proposta del Servizio Banking Group Sustainability, fornisce il proprio parere sulle iniziative di *engagement* istituzionale verso i gestori;
- fornisce un parere non vincolante all'Owner in relazione alle modifiche da apportare alla presente Politica;
- fornisce il proprio parere sui soggetti a supporto dell'Active Ownership identificati dal Servizio *Banking Group Sustainability* quali il Service Provider, il Proxy Advisor, il Rating Provider e gli altri advisors che si possano rendere necessari al fine di implementare la presente Politica.

### Servizio *Banking Group Sustainability*:

- sottopone al parere del Comitato l'Engagement List e le iniziative di engagement istituzionale;
- coordina e supporta le attività di monitoraggio ed Engagement nei confronti degli emittenti i cui strumenti finanziari sono inclusi nella Engagement List e dei gestori;
- supporta le attività del Comitato predisponendo il materiale necessario per gli incontri;
- predispone la reportistica periodica sulle attività di esercizio del diritto di voto e le attività di Engagement;

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 10 di 20	

- richiede al Comitato il parere su Servicer Provider, Proxy Advisor, Rating Provider e/o gli altri advisors che si possano rendere necessari al fine di implementare la presente Politica.

#### **Area Asset Management di Banca Generali e strutture di asset management delle Controllate:**

- forniscono analisi a supporto del Servizio *Banking Group Sustainability* per la definizione della Engagement List e delle attività di Engagement istituzionale;
- Implementano la strategia di *Active Ownership* e ne monitorano il rispetto.

#### **Responsabile dell'Area General Counsel & Sustainability:**

- previo parere del Comitato Prodotti e Servizi, approva l'engagement list e le eventuali iniziative di engagement istituzionale
- previo parere del Comitato Prodotti e Servizi, definisce i Principi di Voto, le tematiche rilevanti per l'Active Ownership e ne propone un'eventuale revisione.

Per l'esecuzione della strategia di Active Ownership, Banca Generali e le sue Controllate si potranno avvalere del supporto di un Service Provider, di un Rating Provider, di un Proxy Advisor e/o di altri professionisti come di volta in volta necessario.

Le società Controllate si dotano di una struttura organizzativa coerente con la presente Politica, ciascuna adattandola alle specificità del proprio business e secondo un principio di proporzionalità.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 11 di 20	

### 3. AMBITO E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA STRATEGIA DI ACTIVE OWNERSHIP

La presente Politica si applica agli Attivi Diretti ed agli Attivi Indiretti della clientela presenti nei patrimoni gestiti nell'ambito della prestazione dei servizi di gestione collettiva e/o gestione di portafogli classificati ex artt. 8-9 SFDR.

Con riferimento agli Attivi Diretti:

- a. per gli emittenti di **titoli azionari** presenti in gestione di portafogli e all'interno di OICR gestiti dalle Controllate del Gruppo Bancario è prevista sia un'attività di Engagement (si veda paragrafo 5) che l'esercizio del diritto di voto (si veda paragrafo 6);
- b. per gli emittenti **titoli obbligazionari**, si prevede l'implementazione della sola attività di Engagement.

Con riferimento agli Attivi Indiretti, **per gli investimenti in OICR e ETF** si prevede l'implementazione della sola attività di dialogo istituzionale (c.d. *Engagement* istituzionale di cui al paragrafo 5.2) nei confronti dei rispettivi gestori.

Rispetto al servizio di gestione di portafogli, si prevede di non esercitare il diritto di voto per gli emittenti azionari, fatta salva la facoltà del cliente di conferire la rappresentanza mediante procura da rilasciarsi per iscritto, nel rispetto dei limiti e con le modalità stabilite dalla vigente normativa. In tal caso, ove il cliente non specifichi direttamente come votare nei singoli argomenti dell'assemblea, Banca Generali e, ove applicabile, le sue Controllate voteranno seguendo quanto previsto nella presente Politica.

Con specifico riferimento alla prestazione del Servizio di Gestione di Portafogli nei confronti della clientela istituzionale, la presente Politica trova applicazione, in conformità alla normativa vigente, in funzione degli accordi (cd. "deleghe di gestione") sottoscritti con ciascuno di essi.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 12 di 20	

#### 4. DEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE TEMATICHE RILEVANTI

La strategia di Active Ownership è implementata partendo dall'analisi delle performance di sostenibilità degli emittenti, che costituisce una guida per le attività di Engagement e per l'esercizio del diritto di voto andando, inoltre, a mitigare i rischi connessi ai Fattori ESG.

I criteri sottostanti la definizione dell'*Engagement list* verranno periodicamente valutati e definiti dall'Area General Counsel & Sustainability, sentito il parere della Direzione Risk Management.

L'analisi e la valutazione dei fattori ESG porta all'identificazione da parte del Comitato Prodotti e Servizi delle c.d. "tematiche rilevanti" per ciascun emittente o gestore, quali, ad esempio, la strategia, i rischi, l'impatto sociale ed ambientale, la corporate governance, in coerenza con:

- la matrice di materialità di Banca Generali che, per la determinazione dei temi materiali ESG, prende in considerazione tra le altre cose anche le tematiche identificate dal Gruppo Generali;
- i framework normativi europei ed internazionali, quali ad esempio la considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. *PAI* – *Principal Adverse Impacts*) in conformità al Regolamento UE 1288/2022.

Tali tematiche rilevanti dovranno essere prese in considerazione sia nel caso di Engagement che di esercizio di diritti di voto da parte di Banca Generali e delle sue Controllate.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 13 di 20	

## 5. STRATEGIE E MODALITÀ DI ENGAGEMENT

Le tipologie di Engagement sono:

- **“standard engagement”** finalizzato a sensibilizzare l'emittente e/o gestore su un argomento specifico o a raccogliere ulteriori informazioni attraverso normali interazioni (e.g., lettera privata, richiesta di incontro o conferenza telefonica) durante il processo di investimento, il processo di analisi finanziaria / extra-finanziaria o il processo di voto;
- **“impact engagement”** che prevede di influenzare il comportamento dell'emittente e/o gestore attraverso interazioni dirette con i dirigenti o i membri del Consiglio di Amministrazione dell'emittente o del gestore su specifiche tematiche rilevanti come, ad esempio, la strategia, i rischi, l'impatto sociale ed ambientale, la corporate governance.

Le attività di *Engagement* potranno essere svolte **individualmente** da Banca Generali e le sue Controllate nei confronti degli emittenti/gestori, oppure **collettivamente**, attraverso la collaborazione con altri investitori istituzionali, associazioni di categoria a cui la Banca aderisce, quali ad esempio Assogestioni, Forum per la Finanza Sostenibile o UN PRI, al fine di massimizzare l'impatto dell'attività di engagement.

Infine, la Banca potrà anche avviare **attività di dialogo diretto o indiretto con le autorità di regolamentazione** o altre istituzioni politiche al fine di contribuire a sviluppi normativi specifici tramite, ad esempio, la partecipazione a lettere di adesione, rispondendo a consultazioni politiche, fornendo contributi tecnici attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro sostenuti dalle specifiche autorità di regolamentazione.

Le attività di Engagement saranno coordinate (e se del caso effettuate) dal Servizio Banking Group Sustainability, in coerenza con le decisioni del Responsabile dell'Area General Counsel & Sustainability.

### 5.1. ENGAGEMENT CON GLI EMITTENTI SOCIETARI

Banca Generali e le Controllate svolgono un'attività di Engagement nei confronti degli **emittenti societari azionari e obbligazionari** che sono Attivi Diretti con la seguente modalità:

#### i) *Definizione di una Engagement List*

Il Servizio Banking Group Sustainability, sentita la Direzione Risk Management e con il supporto del Comitato Prodotti e Servizi, propone al Responsabile dell'Area General Counsel & Sustainability una lista di emittenti su cui focalizzare l'attività di Engagement, in considerazione dei seguenti elementi:

- società che presentano controversie legate a Fattori ESG

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 14 di 20	

- società che sono considerate meno allineate rispetto alle tematiche rilevanti identificate dal Comitato Prodotti e Servizi ai sensi del paragrafo 4 che precede.

Il Comitato Prodotti e Servizi semestralmente fornisce il proprio parere sulla lista degli emittenti su cui saranno svolte attività di Engagement, definendo anche le tipologie di engagement per ciascun emittente.

## ii) *Esecuzione e Monitoraggio*

Le attività di Engagement sono coordinate e supportate dal Servizio Banking Group Sustainability e sono oggetto di una relazione semestrale al Comitato Prodotti e Servizi. La relazione riporterà in dettaglio le azioni in corso/concluse ed eventuali criticità che potrebbero influenzare e/o prolungare le interazioni con gli emittenti o gestori, tali da richiedere misure di *escalation*. Sulla base delle informazioni a disposizione, il Comitato valuterà lo stato di ciascuna situazione indicando le azioni future.

## 5.2. ENGAGEMENT ISTITUZIONALE

Banca Generali e le sue Controllate svolgono anche un'attività istituzionale di *standard* ed *impact engagement*, così come definita al paragrafo 5, rivolta:

- a) ai gestori di OICR sottostanti a gestioni di portafogli;
- b) ai gestori di OICR sottostanti strumenti di gestione collettiva del risparmio con gestione propria;
- c) ai gestori di strumenti di gestione collettiva del risparmio con gestione delegata a terzi.

L'attività di engagement istituzionale semestralmente è sottoposta all'approvazione del Comitato Prodotti e Servizi dal Servizio Banking Group Sustainability, che coordinerà e supporterà l'Area Asset Management e le Controllate nell'esercizio della stessa, predisponendo anche il report di monitoraggio semestrale.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 15 di 20	

## 6. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Banca Generali e le sue Controllate esercitano i diritti di voto nelle assemblee degli azionisti con riferimento alle azioni degli emittenti inclusi negli OICR gestiti direttamente e, ove delegate dal cliente, anche con riferimento alle gestioni di portafogli.

In particolare, nell'esercizio del diritto di voto, Banca Generali e, ove applicabile, le sue Controllate:

- eserciteranno il diritto di voto ogni qualvolta sia ragionevolmente possibile, a prescindere dall'entità della partecipazione, ma con l'eventuale esclusione di assemblee in cui l'esercizio del diritto di voto sia amministrativamente, operativamente o economicamente gravoso;
- adotteranno i Principi di Voto, che costituiscono parte integrante della presente Politica (**allegato 1**);
- si impegnano ad analizzare le delibere proposte per esprimere un voto consapevole e allineato alla propria strategia. A tale proposito non si affidano esclusivamente alle raccomandazioni di voto dei proxy advisor per prendere le decisioni di voto, ma possono utilizzare i loro servizi o le loro ricerche;
- nel caso di titoli oggetto di *securities lending*, adottano un approccio personalizzato per valutare caso per caso se le azioni debbano essere richiamate al voto, tenendo conto dell'esistenza di un eventuale impatto rilevante che giustifichi l'opportunità di richiamare le azioni e del costo del mancato guadagno del prestito.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 16 di 20	

## 7. MONITORAGGIO

La fase di monitoraggio risulta essenziale al fine di proteggere ed accrescere il valore degli investimenti, garantendo che le aziende incluse nel portafoglio operino in maniera responsabile, sostenibile e in linea con gli interessi degli azionisti perseguiti attraverso la strategia di Active Ownership.

A tal fine, la strategia di monitoraggio prevede sia il presidio e la rendicontazione delle performance delle attività di Engagement e di esercizio del diritto di voto sia l'eventuale definizione di soglie che determinano l'eventuale adozione di pratiche di Active Ownership maggiormente incisive laddove necessario (c.d. "strategie di escalation").

I criteri sottostanti la definizione delle soglie verranno periodicamente valutati e definiti dall'Area General Counsel & Sustainability, sentito il parere della Direzione Risk Management.

### 7.1. GOVERNANCE, MODALITÀ E TEMPISTICHE DELL' ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Le modalità di monitoraggio si distinguono in base al referente responsabile dell'esecuzione delle attività di Engagement ed esercizio del diritto di voto. Gli esiti registrati vengono periodicamente riportati dal Servizio Banking Group Sustainability al Comitato Prodotti e Servizi.

L'attività di monitoraggio è esercitata attraverso un processo di supervisione attivo e costante, basato, a titolo esemplificativo, sulla condivisione di report periodici e sulla valutazione di specifiche metriche prestabilite da parte del Servizio Banking Group Sustainability, al fine di verificare il miglioramento o peggioramento delle performance ESG in seguito alle attività di Active Ownership svolte. L'attività di monitoraggio può altresì far riferimento al materiale di rendicontazione condiviso da parte dell'eventuale service provider e/o proxy advisor coinvolti, relativamente alle attività svolte.

Il processo di monitoraggio mira non solo a valutare l'impatto delle azioni di engagement e delle decisioni di voto, ma anche a individuare aree o tematiche che potrebbero non essere state adeguatamente trattate o prese in considerazione, garantendo un approccio sempre più efficace e pertinente agli obiettivi prefissati.

### 7.2. STRATEGIE DI ESCALATION

Il monitoraggio svolge un ruolo fondamentale nel processo di intercettazione delle situazioni più critiche che le attività di *Active Ownership* non riescono a sanare.

Nel caso in cui le attività di Engagement non dovessero portare ai risultati attesi, la Banca si riserva di adottare strategie di escalation, a cui potrebbe seguire una possibile esclusione di quel particolare emittente o gestore.



 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 17 di 20	

## 8. SUPERVISIONE E COORDINAMENTO

La strategia di *Active Ownership* e la sua implementazione sono supervisionate dal Comitato Prodotti e Servizi, che ha il compito di presidiare le attività previste dalla strategia e il coordinamento delle attività svolte dalle società Controllate.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 18 di 20	

## 9. COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER

Banca Generali si impegna a predisporre la reportistica relativa alle strategie di Active Ownership svolte durante l'anno e metterla a disposizione del pubblico e degli stakeholder. In particolare, nella reportistica la Banca, in conformità alla normativa di riferimento, condivide una descrizione generale dei comportamenti di voto, una spiegazione dei voti più significativi, l'eventuale ricorso a servizi di consulenza per la delega e l'attività di *engagement*.

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 19 di 20	

## 10. CONFLITTI DI INTERESSE

Nell'attività di Active Ownership possono verificarsi situazioni di conflitto di interesse derivanti, ad esempio, dai rapporti con le Società del Gruppo al quale la Banca appartiene.

Con riferimento alla gestione dei conflitti di interessi e come previsto dalla "Politica in materia di conflitti di interesse" o dalle Politiche in materia di conflitti di interessi adottate localmente dalle Controllate, la Banca e il Gruppo Bancario hanno previsto tra le misure generali di gestione dei potenziali conflitti di interessi l'adozione di barriere informative e di misure atte ad impedire o limitare influenze indebite.

In tale contesto il Gruppo Bancario esercita attività di Active Ownership con obiettività e indipendenza, sotto la propria esclusiva responsabilità nell'interesse dei portafogli gestiti e dei clienti e ha previsto l'adozione di specifiche misure di gestione con riferimento ai potenziali conflitti di interessi derivanti dall'attività di Active Ownership.

Le possibili fattispecie di conflitti di interessi sono individuate tempo per tempo nella "Politica in materia di conflitti di interesse" o nelle locali Politiche, nella quale sono declinate anche le relative misure di gestione. In tale ambito la Banca e le Controllate prevedono di astenersi dall'esercitare attività di engagement e/o diritti di voto in relazione a strumenti finanziari emessi da Società in conflitto di interessi (ad esempio per rapporti di Gruppo o per rilevanti rapporti di affari).

In deroga a quanto sopra, laddove si intendesse effettuare attività di engagement e/o esercitare diritti di voto in relazione a Società in conflitto di interessi, la decisione dovrà essere motivata e l'attività effettuata sempre nel migliore interesse dei patrimoni gestiti e dei clienti

 <b>BANCA GENERALI</b>	Politica di <i>Active Ownership</i>	CODICE <b>PY072</b>	VERSIONE <b>001</b>
		Pag. 20 di 20	

## 11. ALLEGATI

- 1) Principi di voto.

## **ALLEGATO 1 - PRINCIPI DI VOTO**

### **1 I PRINCIPI DI VOTO**

Nell'implementazione della strategia di voto descritta nel paragrafo 6, Banca Generali e le sue Controllate (di seguito il 'Gruppo'), in coerenza con le Linee Guida di Active Ownership del Gruppo Generali, tengono conto dei principi dettagliati nel presente allegato, che riguardano i seguenti ambiti:

- diritti di voto degli azionisti;
- organi sociali;
- remunerazione;
- trasparenza e qualità delle informazioni finanziarie e non finanziarie;
- rischi e fattori ambientali;
- rischi e fattori sociali;
- situazioni di rischi sistemici e di mercato;
- previsioni speciali relative alle piccole imprese e alle imprese non quotate;
- operazioni con parti correlate;
- coerenza con le attività di engagement;
- altri fattori.

### **1.2 PRINCIPI CHIAVE**

#### **Sostenere i diritti degli azionisti**

I principi di voto del Gruppo sottolineano l'importanza di fornire agli azionisti un'adeguata e tempestiva informativa rispetto alle delibere, affinché possano votare in modo consapevole. Viene sostenuto il principio "*one share, one vote*" e nei casi di scostamento da tale principio, si richiede una comunicazione trasparente circa le motivazioni. I principi di voto del Gruppo disciplinano anche le limitazioni ai diritti degli azionisti, quali l'organizzazione di assemblee virtuali, l'introduzione di proposte degli azionisti e i meccanismi anti-takeover.

#### **Promuovere organi sociali equilibrati**

I principi di voto del Gruppo privilegiano una governance adeguata ed equilibrata della società e la responsabilità dei consiglieri nei confronti degli *stakeholder*. Nonostante il livello ottimale di indipendenza dipenda da diverse circostanze, il Gruppo è generalmente favorevole alla previsione di una maggioranza o di almeno un terzo di consiglieri indipendenti nelle società quotate su mercati regolamentati. I principi di voto riguardano anche i rappresentanti dei dipendenti, le competenze professionali, la diversità, le procedure di voto e la durata del mandato. I comitati consiliari dovrebbero essere presieduti da un presidente indipendente; inoltre, il Gruppo privilegia l'esistenza di comitati specializzati per la gestione dei fattori di sostenibilità e dei rischi rilevanti. I compiti e la composizione dei comitati consiliari devono essere resi noti in modo esaustivo.

#### **Assicurare pratiche di remunerazione corrette**

I principi di voto del Gruppo enfatizzano l'importanza di avere una politica retributiva coerente con le best practice di settore da parte delle società partecipate. La politica dovrebbe tenere conto delle performance della società, dell'effettivo contributo dei Consiglieri e della creazione

di valore a lungo termine. Dovrebbe inoltre allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti in una crescita sostenibile a lungo termine della società e incorporare i rischi di sostenibilità e i criteri di performance non finanziari. Qualsiasi modifica alla politica retributiva deve essere sottoposta all'approvazione degli azionisti. La struttura retributiva dovrebbe includere sia componenti fisse che variabili, con una remunerazione variabile bilanciata per promuovere la performance a lungo termine.

### **Trasparenza e qualità delle informazioni**

La reportistica finanziaria e non finanziaria delle società partecipate deve essere trasparente e basata su informazioni veritiere e complete. Deve mettere in risalto la strategia e le prospettive di lungo periodo, nonché i principali rischi a cui sono esposte le società partecipate; la nomina dei revisori esterni dovrebbe considerare la loro indipendenza; le società partecipate devono rendere nota la loro politica di distribuzione dei dividendi; i principi di voto di Gruppo devono inoltre sottolineare l'importanza della disclosure e l'allineamento con le aspettative degli azionisti.

### **Gestione dei rischi e fattori di sostenibilità**

Il Gruppo si aspetta che le società valutino attentamente i rischi legati ai fattori di sostenibilità e ne rendicontino i risultati, integrandoli progressivamente nel proprio modello di business e nelle proprie attività. In caso di violazioni gravi o sistematiche o mancanza di processi in tali aree, il Gruppo potrebbe non supportare la rielezione di uno o più Consiglieri.

### **Misure speciali per i rischi sistemici e di mercato**

Il Gruppo riconosce che le società partecipate e l'intero sistema finanziario siano esposti a potenziali rischi sistemici e di mercato che includono variazioni dei tassi di interesse, questioni geopolitiche, cambiamenti climatici e pandemie. Il Gruppo promuove l'adozione di un approccio caso per caso al fine di favorire una ripresa sostenibile di lungo termine e di consentire alle aziende di diventare resilienti alle mutate condizioni.

### **Misure speciali per le piccole imprese e per le imprese non quotate**

Il Gruppo è consapevole delle differenze esistenti tra le società quotate e quelle non quotate. Tuttavia, crede nella promozione della corporate governance e delle pratiche di sostenibilità presso le società non quotate. In questo senso, ai principi contenuti nella presente Politica saranno applicati criteri di proporzionalità, al fine di evitare costi insostenibili per le piccole imprese e per quelle non quotate. La trasparenza è fondamentale a consentire agli azionisti di valutare adeguatamente la fattibilità delle risoluzioni e l'allineamento agli obiettivi strategici aziendali.

### **Operazioni con parti correlate**

Il Gruppo richiede che le società partecipate istituiscano un processo per le operazioni con parti correlate che garantisca un adeguato livello di trasparenza, supervisionato da un comitato indipendente, ove richiesto dalla normativa di riferimento. Le operazioni con parti correlate devono essere effettuate in modo corretto ed equilibrato, comunicando al mercato tutte le informazioni utili a consentire un voto consapevole da parte degli azionisti.

### **Coerenza con le attività di engagement**

Qualora non si rilevino progressi nonostante l'attività di engagement, oppure qualora le società non prestino sufficiente attenzione alle tematiche rilevanti, il Gruppo può votare contro le proposte legate alle suddette tematiche e/o esprimere indirettamente il proprio dissenso

(es. votando contro la dichiarazione liberatoria di responsabilità dei Consiglieri; opponendosi alla rielezione dei Consiglieri coinvolti; votando contro le remunerazioni non connesse agli obiettivi di sostenibilità perseguiti dal Gruppo.) La motivazione del voto contrario dovrà essere verbalizzata. Nel votare una proposta degli azionisti, il Gruppo non considera iniziative di engagement andate a buon fine come motivazione per votare in maniera differente rispetto a quanto previsto dalla Politica.

### **Altri fattori**

Per le risoluzioni per cui si richiede il voto degli investitori e che non rientrano direttamente nell'ambito di applicazione della Politica, il Gruppo esprime il proprio voto tenendo conto delle circostanze esistenti, della motivazione fornita dalla società interessata e/o dall'investitore/i proponente/i la delibera, valutando gli eventuali rischi e opportunità, il framework di governance della società, la disponibilità di informazioni sufficienti e l'allineamento con gli interessi a lungo termine degli investitori.